

ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03643900230
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 336658
P.I.	03643900230
Capitale Sociale Euro	7.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Soci

l'esercizio chiude con un risultato negativo di € -1.180.368. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di € -140.232.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredata il bilancio d'esercizio.

Attività dell'impresa

La Società storicamente opera nel settore della selezione e trattamento dei materiali derivanti da raccolte differenziate, allo scopo di produrre semilavorati atti a essere inseriti nella filiera del mercato del riciclo.

Contestualmente ha svolto attività relative a servizi di raccolta e logistica-trasporti collegate all'acquisizione

delle materie da selezionare.

I diversi flussi dei materiali recuperati sono stati avviati al riciclo, principalmente, nel quadro delle possibilità offerte dai Consorzi di Filiera del CONAI, e per alcune filiere merceologiche allocate nel mercato.

Per quanto attiene al recupero di materiali non costituenti imballaggi, la Società ha individuato canali di sbocco nel mercato, sempre rientranti nel settore del recupero e del riciclo.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha proseguito nel suo percorso di diversificazione delle proprie lavorazioni, in particolare portando a termine importanti investimenti di natura infrastrutturale, applicati esclusivamente nel compendio industriale dell'Area 10 Ettari a Fusina, che consentiranno nel corso del 2022 di avviare nuove linee di selezione atte al trattamento dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche ovvero di veri e propri sfridi industriali.

E' da evidenziare come lo sfasamento temporale tra investimenti infrastrutturali e ottenimento delle necessarie autorizzazioni ambientali sia proprio una delle principali cause delle performance non positive della Società. Le previsioni di marginalità conseguenti all'esercizio effettivo delle nuove attività consentono comunque di coprire pienamente le perdite accusate nei due esercizi passati, nonché di rifondere le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Capogruppo VERITAS S.p.A.

Andamento generale e scenario di mercato

Il mercato a cui si rivolge la Società, relativamente alle attività di svolgimento dei servizi di raccolta e della selezione e trattamento dei materiali, è composto dall'insieme degli operatori ambientali che svolgono la loro attività nei territori del Nord-Est come gestori dei rifiuti solidi urbani e/o rifiuti speciali assimilabili agli urbani. La Società è anche principale riferimento del Nord Italia per il trattamento dei rifiuti urbani raccolti con la modalità del multimateriale pesante.

A partire dal mese di febbraio 2021 è stata esercita anche la nuova linea ingombranti, la quale però non ha portato ai risultati originariamente attesi, anche in conseguenza delle maggiori difficoltà ad approvvigionarsi di flussi di materiale integrativi a quelli previsti dalla Finanza di Progetto dovute principalmente alle anomalie sistemiche cagionate dall'emergenza sanitaria COVID-19.

La linea ingombranti ha scontato altresì i ritardi accusati nell'ottenimento delle necessarie varianti all'autorizzazione ambientale, pratica che consentirà a partire dal secondo semestre 2022 di ampliare i volumi trattati e le tipologie merceologiche di materiale in ingresso, in particolare consentendo alla Società di affrontare finalmente il settore dei rifiuti speciali originati da scarti di produzioni industriali.

Relativamente alla destinazione dei prodotti finiti, il mercato di riferimento è, per quanto attiene i semilavorati derivanti dal trattamento delle raccolte differenziate urbane, l'ambito dei Consorzi di Filiera del CONAI, ovvero COREPLA e CORIPET per le plastiche, RICREA per i metalli ferrosi e CIAL per i rottami in alluminio. Il rapporto con predetti consorzi prosegue proficuamente anche nel 2022.

La Società, anche nel 2021, ha proseguito nel conferire la frazione vetro, contestualmente al trasferimento delle deleghe COREVE, alla Società partecipata Sibelco Green Solution s.r.l.

Per quanto riguarda la gestione della filiera del recupero dei rifiuti a matrice cellulosa è proseguito il conferimento del materiale, contestualmente al trasferimento delle deleghe COMIECO, al partner industriale Progest S.p.A.

Si prevede che entro il primo semestre 2022 abbia avvio l'iter autorizzativo ambientale per la realizzazione di una piattaforma carta nell'ambito del progetto Ecodistretto Marghera, avendo in particolare già avviato i lavori

propedeutici alla costruzione del compendio industriale dell'Area ex Alcoa.

I flussi di materiali originati dal trattamento di rifiuti originati da attività industriali hanno trovato collocazione presso primari operatori del mercato italiano, con i quali si punta nel corso dell'esercizio 2022 a concludere veri e propri accordi di natura strategica.

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2021 ammonta ad euro 42.244 mila circa, segnando un incremento di euro 6.714 mila rispetto al valore di euro 35.530 mila circa rilevato nel 2020, e dunque con un incremento pari al 18,89%.

Il volume d'affari sviluppato sulla linea dei servizi di raccolta e trasporto nel 2021 si attesta a circa euro 6.956 mila circa, pari al 16,46 % del totale dei ricavi. Il dato appare assestarsi su valori inferiori di quasi il 10% inferiori rispetto al 2020, e ciò a seguito del perpetrarsi del progressivo cambio, con conseguenti importanti fasi di internalizzazione, dei sistemi di modalità di raccolta differenziata attuate dai gestori ambientali di riferimento, nonché del progressivo orientamento delle attività della Divisione al supporto della logistica degli impianti di Fusina e, pertanto, senza evidenze di fatturazione diretta. La contrazione dei servizi di trasporto è anche da imputarsi alla contrazione generale della movimentazione merci accusata per tutto il primo semestre 2021 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Si sono visti dei primi segnali di ripresa nell'ultimo scorcio 2021 e nei primi mesi del 2022.

La valorizzazione della frazione vetro nel corso 2021 si è stabilizzata rispetto i dati del 2020: 1.373 mila.

I ricavi della frazione plastica si attestano, confermando i livelli degli esercizi precedenti, a euro 14.237 mila circa, pari al 33,70% del totale ricavi. Purtroppo nel corso del 2021 non si sono apprezzati in termini di maggior marginalità gli importanti investimenti effettuati dalla Società sulla linea VPL 2. Evidenza di tali ottimizzazioni si osserveranno nel corso del 2022 e ciò quale conseguenza del sistema a "media mobile" utilizzato dai consorzi di riferimento per la valorizzazione dei materiali.

Il volume d'affari della frazione carta ha segnato nell'esercizio 2021 un sensibile incremento rispetto al dato 2020: euro 4.395 mila contro 3.118 mila dell'esercizio precedente, segnando quindi un incremento di oltre il 40% pur in presenza di una riduzione di volumi dovuta ai lock down conseguenti al protrarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tale dato positivo è sensibilmente influenzato dall'andamento dei valori di mercato della carta da macero che si sono tenuti alti per la maggior parte dell'esercizio. L'andamento dei valori di mercato sta tenendo il trend anche nel primo scorcio di 2022. E' utile ricordare che ai maggiori ricavi unitari riscontrati, sono conseguiti maggiori costi di approvvigionamento dei materiali in ingresso. Nessun impatto negativo è stato subito dalla Società a seguito delle nuove modalità di valorizzazione da parte di COMIECO per la raccolta definita "XL". La Società, in accordo con il partner industriale, ha optato per conferire fuori dal circuito COMIECO la raccolta congiunta per l'esercizio 2022.

La filiera dei metalli prosegue nel proprio trend di crescita, anche andando a valorizzare i risultati produttivi conseguenti all'avvio della nuova linea metalli. In particolare i valori rilevati nel 2021 si attestano a euro 3.645 mila circa, ovvero pari al 8,62% sul totale ricavi, consolidando l'incidenza percentuale dello scorso esercizio. L'incremento in termini percentuali rispetto al 2020 è pari al 34%, dato che trova le sue ragioni sia nell'incremento dei valori unitari di mercato sia dal maggior materiale recuperato a seguito dell'avvio della linea ingombranti.

Margini negativi si sono continuati a riscontrare sulla linea legno e sulla linea ingombranti. Tale marginalità negativa è da ricondurre esclusivamente ai ritardi accusati nell'ottenimento delle autorizzazioni ambientali necessarie all'ampliamento delle quantità trattabili.

Il 2021 ha registrato un incremento complessivo delle quantità trattate pari al 2,70%.

Tale incremento trova le sue origini esclusivamente nelle nuove tipologie di materiali intercettati dalla Società. Si sottolinea infatti come le tipologie "tradizionali" dei materiali trattati abbiano subito una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, mentre appare evidente la sensibile riduzione del materiale VPL, vero e proprio core business storico della Società.

Il dettaglio per tipologia di materiale, in confronto all'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI MATERIALE	TON. 2021	TON. 2020
VPL e VL	118.777	115.274
Plastica e Plastica/Lattine	31.237	28.851
SUB TOTALE	150.014	144.125
Vetro	7.464	8.249
Metalli	16.496	16.847
Carta	62.046	57.901
Legno	15.826	13.841
Ingombranti	17.086	7.408
TOTALE	268.932	248.371

L'incremento dei volumi trattati nel corso del 2021 è riferibile, da un lato, al parziale recupero delle quantità registrate ante emergenza sanitaria COVID-19, dall'altro dall'avvio della linea ingombranti. L'aumento degli ingressi non appare comunque sufficiente all'ottenimento dei margini necessari alla copertura degli ingenti investimenti infrastrutturali effettuati. L'equilibrio economico, e di conseguenza la marginalità attesa, saranno recuperate al termine degli iter ambientali di variante avviati ad inizio 2022.

Nel prossimo futuro è probabile che si venga ad assistere ad una progressiva contrazione dei volumi derivanti dalla raccolta urbana, non tanto per una contrazione in valore assoluto dei rifiuti prodotti, quanto per una progressiva ricerca di autosufficienza dei territori che comporterà la creazione di nuovi impianti di trattamento sul territorio. Accertato questo fenomeno traslativo, diviene sempre più importante e necessaria la progressiva estensione delle attività della Società al comparto dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	42.244.190	35.530.890
Produzione interna	8.004.760	5.117.535
Valore della produzione operativa	50.248.950	40.648.425
Costi esterni operativi	37.425.877	29.891.787
Valore aggiunto	12.823.073	10.756.638
Costi del personale	10.195.006	9.070.532
Margine operativo lordo	2.628.067	1.686.106
Ammortamenti e accantonamenti	3.432.308	2.317.517
Risultato operativo	(804.241)	(631.411)
Risultato dell'area extra-caratteristica	(118.176)	852.399
Risultato operativo globale	(922.417)	220.988
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(1.650.530)	(312.771)
Risultato dell'area straordinaria	(18.667)	38.341
Risultato lordo	(1.669.197)	(274.430)
Imposte sul reddito	(488.829)	(134.198)
Risultato netto	(1.180.368)	(140.232)

Il margine operativo lordo è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione del margine operativo lordo non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economico-gestionali (in migliaia di euro) sono sinteticamente commentati:

- ✓ Il conto economico evidenzia un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, anche motivato da una diversa modalità di rilevazione dei servizi di valorizzazione dei materiali a seguito dell'avvio del Project Financing. Il volume dei ricavi si rivela insufficiente rispetto alle potenzialità degli impianti di trattamento rifiuti costruiti e delle relative opere infrastrutturali, e ciò in conseguenza dei ritardi accusati nell'ottenimento delle autorizzazioni ambientali (il cui iter è finalmente stato avviato nel primo trimestre 2022).
- ✓ Il risultato operativo si presenta ancora negativo, a causa degli eventi riportati al punto precedente.
- ✓ Il margine operativo lordo si staglia a 2.628 mila euro, segnando un buon miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(37.037.004)	(28.222.218)
Margine secondario di struttura	(22.786.640)	(22.815.968)
Margine di disponibilità (CCN)	(22.786.640)	(22.815.968)
Margine di tesoreria	(26.218.489)	(24.314.318)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	4,72	3,41
Quoziente di indebitamento finanziario	1,80	1,04

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	67.505.370	61.879.064
Passività operative	38.054.617	33.679.862
Capitale investito operativo netto	29.450.753	28.199.202
Impieghi extra-operativi	7.016.109	816.887
Capitale investito netto	36.466.862	29.016.089
FONTI		
Mezzi propri	13.039.575	14.219.948
Debiti finanziari	23.427.287	14.796.141
Capitale di finanziamento	36.466.862	29.016.089

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-9,05%	-0,99%
ROE lordo	-12,80%	-1,93%
ROI (Return On Investment)	-2,53%	0,76%
ROS (Return On Sales)	-1,90%	-1,78%
EBITDA margin	6,22%	4,75%

Gli indici di redditività, fatta eccezione per l'EBITDA, segnano sensibili peggioramenti rispetto all'esercizio precedente. Oltre alle già citate cause autorizzative, tale situazione è stata causata anche da modalità di organizzazione della produzione non pienamente confacenti alla struttura delle nuove linee di produzione, in particolare per quanto attiene la gestione industriale dei flussi operativi interni.

La ripresa della giusta marginalità aziendale verrà ritrovata a seguito dell'avvio operativo delle nuove linee industriali: plastica aggiuntiva, ripasso residui e plastica evoluta.

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	50.076.579	42.442.166
Immobilizzazioni immateriali	12.694.460	13.219.084
Immobilizzazioni materiali	29.169.523	24.215.135
Immobilizzazioni finanziarie	8.212.596	5.007.947
ATTIVO CIRCOLANTE	24.444.900	20.253.785
Magazzino	3.431.849	1.498.350
Liquidità differite	20.810.973	18.239.492
Liquidità immediate	202.078	515.943
CAPITALE INVESTITO	74.521.479	62.695.951
MEZZI PROPRI	13.039.575	14.219.948
Capitale sociale	7.000.000	7.000.000
Riserve	6.039.575	7.219.948
PASSIVITA' CONSOLIDATE	14.250.364	5.406.250
PASSIVITA' CORRENTI	47.231.540	43.069.753
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.521.479	62.695.951

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,52	0,47
Indice di liquidità (quick ratio)	0,44	0,44
Quoziente primario di struttura	0,26	0,34
Quoziente secondario di struttura	0,54	0,46
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	17,50%	22,68%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Lavoro

La Società applica il CCNL del comparto Chimica – seconde lavorazioni del vetro, integrato da specifico accordo integrativo di 2° livello rinnovato con decorrenza dal mese di maggio, ed in vigore fino al 30 giugno 2024. Tale accordo prevede un sostanziale riallineamento rispetto ai contenuti del Contratto Collettivo Nazionale, pur introducendo degli elementi incentivanti per categorie omogenee di lavoratori articolati soprattutto in considerazione dei nuovi scenari di mercato, in cui oltre al parametro del volume della produzione dovrà tenersi conto anche della qualità del prodotto finale e del contenimento dei costi di gestione operativa e manutenzione in particolare.

Il dato del costo del lavoro del 2021 si attesta ad un totale superiore di circa 1.100 mila euro rispetto al dato rilevato nel 2020: tale aumento è riferibile quasi esclusivamente alla Divisione Logistica e Servizi che vede esplicitarsi gli effetti della piena decorrenza dell'acquisizione della LTM Trasporti e di un importante ricorso al lavoro straordinario in conseguenza di una progressiva azione di internalizzazione dei servizi oggetto della Finanza di Progetto. Nel corso del 2022 saranno valutate opportune operazioni di razionalizzazione del ricorso al lavoro straordinario, anche addivenendo all'attivazione di forme consortili di collaborazione con attuali partner nella fornitura di servizi di raccolta e trasporto.

Salute, sicurezza e ambiente

Da tempo ormai la società è dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 14001.

Con questo strumento essa ha completamente rinnovato il sistema di controllo informatico permanente e continuo sugli aspetti ambientali relativi agli ingressi dei materiali e consolidato specifici sistemi di analisi qualitativa dei materiali in ingresso ed in uscita, oltre che di controllo di ogni tipo di emissioni, puntando a garantire livelli di eccellenza sugli aspetti di trasparenza e tracciabilità della qualità dei prodotti.

Il personale interno, addetto al trattamento, è continuamente impegnato in processi di formazione.

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La Società opera nel settore della selezione e trattamento, ai fini del recupero, dei rifiuti urbani e speciali. Tale settore è ricompreso nel più ampio comparto della Economia Circolare, oggetto di importanti interventi da parte del legislatore nazionale ed europeo e al centro delle politiche di rilancio del Paese.

L'economia mondiale è stata particolarmente segnata nell'ultimo periodo dagli effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19, anche se nel secondo semestre 2021 si sono visti dei segnali di ripresa.

Il primo scorcio di 2022 ha confermato il trend di ripresa, anche se il conflitto ucraino-russo sta segnando pesantemente il conto economico a causa dei sensibili aumenti riscontrati nei costi legati all'energia elettrica e ai carburanti. Si segnalano altresì pesanti aumenti nel costo di approvvigionamento di macchinari industriali e componenti elettronici.

Rischi connessi al tasso di interesse

La Società si è approvvigionata di risorse finanziarie a medio termine sia ricorrendo al sistema bancario che attraverso finanziamenti intercompany con la Capogruppo VERITAS S.p.A.

La struttura finanziaria complessiva delle operazioni prevede un giusto equilibrio tra approvvigionamenti a tasso fisso e tasso variabile.

Stante la duration dei finanziamenti a tasso variabile rispetto alle previsioni di crescita del tasso di inflazione atteso non si prevedono elevati rischi relativi al tasso di interesse.

Tutti i progetti di investimento futuri troveranno relativa copertura finanziaria con operazioni intercompany.

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati volti alla copertura dei rischi connessi al tasso di interesse.

Rischio di commodity

I risultati economici della Società sono potenzialmente influenzabili dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, stante la diretta connessione tra questi ultimi e la valorizzazione delle "materie prime seconde" ottenute dai processi di riciclo. La società cerca di assicurarsi contro oscillazioni improvvise di tali prezzi, stipulando accordi di fornitura di periodo medio-lungo con prezzi fissi o parzialmente indicizzati.

Tale rischio viene in gran parte mitigato dal fatto che gli output della Società sono prevalentemente conferiti presso il sistema CONAI e, dunque, sono inelastici rispetto alle fluttuazioni del mercato delle commodities.

I prodotti non collocati presso il sistema CONAI vengono conferiti prevalentemente presso partner industriali e/o joint venture costituite con gli stessi, anche in questo caso mitigando il rischio da oscillazioni del mercato.

ARERA al momento non ha interessato il settore di attività della Società, anche se ha anticipato l'apertura di un dossier a breve.

I forti investimenti effettuati dalla Società, soprattutto per quanto attiene le componenti infrastrutturali dell'Area 10 ettari, necessitano ai fini del loro ammortamento di un flusso di materiali in ingresso tale da occupare pienamente la capacità produttiva delle linee impiantistiche. La Società dovrà attivarsi nel breve periodo per stabilizzare i canali di approvvigionamento ad oggi in essere, in modo da limitare i rischi di mancato approvvigionamento dei materiali. Contestualmente dovrà attivarsi per divenire punto di riferimento per importanti flussi di rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche insistenti sul territorio di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eco-Ricicli Veritas s.r.l. affronta da tempo tale rischio mediante un attento monitoraggio delle posizioni creditorie anche tenuto conto della tipologia della clientela considerata sostanzialmente solvibile.

Il rischio di credito è da ritenersi basso.

Rischio di liquidità

Eco-Ricicli Veritas s.r.l. è esposta potenzialmente al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk).

La Società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari mensili e annuali, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono poi oggetto di costanti valutazioni e di adeguate decisioni.

Rischio di reputazione

La reputazione è uno dei fattori fondamentali per il successo dell'impresa in quanto consente di preservare la continuità aziendale, intesa come "licenza di operare". Come tutte le società operanti in tale settore, l'impresa non è necessariamente esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della Società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato.

La Società si è sempre mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni e ha costantemente messo in atto azioni di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente, sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia con attività di "training" per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

Eco-Ricicli Veritas s.r.l. ha mantenuto nel corso dell'esercizio la certificazione ISO 37001 in tema di anticorruzione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati gli investimenti residuali relativi all'innovazione delle linee vetro e metalli.

Si sono inoltre sostenuti importanti investimenti per la ristrutturazione completa della linea VPL 2, i quali hanno consentito un sensibile incremento della capacità produttiva della stessa.

Nel corso del 2021 si sono inoltre completati gli investimenti relativi all'area su cui insiste la linea ingombranti. Il 2021 è stato caratterizzato da un'importante integrazione del parco mezzi di sollevamento, soprattutto destinata ad evitare blocchi di operatività a causa dei guasti degli stessi.

Notevoli investimenti sono stati fatti in relazione all'acquisizione di attrezzature scarrabili destinate allo sviluppo del settore dei rifiuti speciali.

Nel mese di dicembre 2021 si è effettuata l'acquisizione di una quota di partecipazione pari al 25% del capitale

sociale della OMD s.r.l., operazione propedeutica all'avvio dell'impianto di selezione di Verona.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della/e società Metalrecycling Venice s.r.l.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società VERITAS S.p.A.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non possiede quote proprie o azioni della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società nei primi mesi del 2022 ha terminato le operazioni di revamping delle linee PL aggiuntiva e ripasso residui: tali interventi consentiranno il recupero aggiuntivo di materiali in precedenza destinati allo smaltimento. Nel corso del primo semestre 2022 saranno portati a termine gli interventi destinati al miglioramento della linea VPL 1 e alla razionalizzazione della linea selezione rifiuti speciali.

Entro il termine di cui sopra saranno realizzate le nuove linee di trattamento EPS e MPR.

Entro l'esercizio 2022 sarà operativa la nuova linea di selezione evoluta degli imballaggi in plastica.

Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Venezia-Malcontenta, in via della Geologia "Area 43 ettari" e non possiede sedi secondarie.

L'Organo Amministrativo